

**Convenzione ai sensi dell'art 30 del Dlgs 267/2000 per l'esercizio in forma associata del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo - Piacenza 1 Ovest**

**Premesso che:**

- l'articolo 14, comma 1, del D.Lgs. n. 164/2000 stabilisce che: *"l'attività di distribuzione di gas naturale è attività di servizio pubblico. Il servizio è affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni. Gli enti locali che affidano il servizio, anche in forma associata, svolgono attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione, ed i loro rapporti con il gestore del servizio sono regolati da appositi contratti di servizio, sulla base di un contratto tipo predisposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed approvato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto"*;
- l'articolo 15 del D.Lgs. n. 164/2000 ha fissato il *"Regime di transizione nell'attività di distribuzione del gas naturale"*;
- l'articolo 23, comma 4, del D.L. n. 273/2005, convertito con L. n. 51/2006, ha stabilito che: *"i termini di durata delle concessioni e degli affidamenti per la realizzazione delle reti e la gestione della distribuzione di gas naturale ai sensi dell'articolo 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784, e dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1997, n. 266, sono prorogati fino al dodicesimo anno decorrente dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, oppure, se successiva, dalla data di entrata in vigore del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di approvazione delle risultanze finali dell'intervento"*;
- l'articolo 46-bis, comma 2, del D.L. n. 159/2007, convertito con modifiche dalla L. n. 222/2007, nell'ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas naturale, stabilisce che con decreto dei Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali e le autonomie locali, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e sentita la Conferenza unificata, sono determinati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, a partire da quelli tariffari, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi;

- il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, con Decreto del 19 gennaio 2011 ha stabilito in 177 il numero degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale;
- il Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 21 aprile 2011 ha provveduto a definire le condizioni minime al cui rispetto sono tenuti i nuovi gestori di reti di distribuzione per un'adeguata gestione degli effetti occupazionali connessi alla trasformazione del settore gas;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, con Decreto del 18 ottobre 2011 ha proceduto ad individuare i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, con Decreto n. 226 del 12 novembre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2012, dal titolo *"Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222"*, in vigore dal 11 febbraio 2012, prevede tempi e modalità per l'aggregazione dei Comuni in Atem, per l'individuazione del soggetto che gestisce la gara e per l'avvio del processo di indizione della gara stessa;
- l'Allegato 1, di cui al DM 19 gennaio 2011, con il quale sono stati stabiliti in 177 il numero degli ambiti territoriali minimi (Atem), ha individuato, per il territorio della Provincia di Piacenza, gli Atem denominato "Piacenza 1" e "Piacenza 2";
- il DM 18 ottobre 2011 ha individuato i seguenti Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Minimo denominato "Piacenza 1 - Ovest", d'ora innanzi "Atem PC1": Agazzano, Bobbio, Borgnovo Val Tidone, Calendasco, Caminata, Castel San Giovanni, Coli, Gazzola, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Pecorara, Piacenza, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rottofreno, Rovescala, Sarmato, Travo e Ziano Piacentino;
- l'articolo 2, comma 1, del DM 226/2011 stabilisce che *"gli Enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito demandano al Comune Capoluogo di provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata secondo la normativa vigente in materia di Enti locali, ferma restando la possibilità di demandare in alternativa tale ruolo ad una società di patrimonio delle reti, costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs 18/08/200, n.267, ove presente"*;

- l'articolo 2, comma 2, del DM 226/2011 prescrive che *"il Comune capoluogo di provincia, qualora appartenente all'ambito, convoca, entro la data di cui all'allegato 1 per il primo periodo di applicazione, gli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito per gli adempimenti di cui al comma 1"*;
- l'Allegato 1 del DM 226/2011 prevede che la convocazione dei Comuni dell'Atem PC1 avvenga entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto;
- l'articolo 2, comma 4 del DM 226/2011, stabilisce che *"la Stazione Appaltante prepara e pubblica il bando di gara e il disciplinare di gara, svolge e aggiudica la gara per delega degli Enti locali concedenti"*;
- l'articolo 2, comma 5, del DM 226/2011, prevede che: *"la Stazione Appaltante cura anche ogni rapporto con il gestore del servizio, in particolare svolge la funzione di controparte nel contratto di servizio per delega espressa degli Enti locali concedenti ed è coadiuvata nella funzione di vigilanza e controllo da un comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito per un massimo di 15 membri"*;
- sulla scorta di quanto sopra esposto il Comune di Piacenza, essendo Comune capoluogo di provincia, si dovrà far carico di svolgere il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Atem PC1;
- l'articolo 14 del D.Lgs. 164/2000 ed il DM n. 226/2011 dal titolo *"Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222"* prevedono la possibilità di svolgere in forma associata i compiti inerenti l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;
- l'articolo 30 del D.Lgs. n. 267/2000 consente ai Comuni di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi ed in particolare il comma 4 stabilisce che le convenzioni possano prevedere la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;
- è opportuno pertanto regolare i rapporti tra i singoli Enti concedenti e la Stazione appaltante tramite apposita convenzione per l'individuazione degli organi di governo e dei compiti, delle procedure e delle regole che siano volte a garantire un'efficiente ed efficace operatività dell'Atem PC1, sia nella fase di

preparazione ed espletamento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, sia durante i successivi dodici anni di durata dell'affidamento del servizio;

- da parte del Comune di Piacenza, in qualità di Stazione Appaltante, e da parte di tutti i Comuni dell'Atem PC1 è stato avviato un percorso partecipativo volto alla massima condivisione di quanto previsto nella presente convenzione soggetta ad approvazione da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Minimo "Piacenza 1";

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

Allo scopo di provvedere alla regolamentazione delle funzioni di stazione appaltante per l'individuazione, mediante procedura ad evidenza pubblica del soggetto gestore del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo "Piacenza 1", nell'anno **DUEMILATREDICI** il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Piacenza presso la sede del Comune di Piacenza, Piazza Cavalli, 2 sono presenti le persone di seguito specificate, ciascuna di esse autorizzata alla stipula della presente convenzione in nome e per conto dei rispettivi enti Locali, in forza delle seguenti deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Agazzano, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Bobbio, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Borgonovo Val Tidone, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Calendasco, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Caminata, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Castel San Giovanni, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;

- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Coli, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Gazzola, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Gragnano Trebbiense, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Nibbiano, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Pecorara, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Piacenza, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Pianello Val Tidone, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Piozzano, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Rottofreno, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Rovescala, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;

- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Sarmato, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Travo, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;
- Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Ziano Piacentino, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2013;

**Per concorde comune assenso si conviene e si stipula tra le parti quanto segue:**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Articolo 1 – Soggetti**

1. La presente convenzione viene sottoscritta tra i Comuni facenti parte dell'ambito Territoriale Minimo Piacenza 1 Ovest (d'ora innanzi definito ATEM), così come individuati dal D.M. 28 ottobre 2011 e precisamente:
  - Comune di Agazzano;
  - Comune di Bobbio;
  - Comune di Borgonovo Val Tidone;
  - Comune di Calendasco;
  - Comune di Caminata;
  - Comune di Castel San Giovanni;
  - Comune di Coli;
  - Comune di Gazzola;
  - Comune di Gragnano Trebbiense;
  - Comune di Nibbiano;
  - Comune di Pecorara;

- Comune di Piacenza;
- Comune di Pianello Val Tidone;
- Comune di Piozzano;
- Comune di Rottofreno;
- Comune di Rovescala;
- Comune di Sarmato;
- Comune di Travo;
- Comune di Ziano Piacentino.

## **Articolo 2 – Finalità**

1. La presente convenzione viene stipulata allo scopo di regolamentare, in modo coordinato ed in forma associata, le attività propedeutiche e strumentali all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM, nonché alla successiva gestione del contratto di servizio al fine di:
  - garantire l'attività di vigilanza, controllo e rispetto del contratto di servizio;
  - garantire un adeguato sviluppo degli impianti;
  - tutelare l'interesse dei comuni associati;
  - tutelare l'interesse degli utenti.

## **Articolo 3 – Delega di funzioni**

1. Con la presente convenzione i comuni di cui all'art. 1 delegano al Comune di Piacenza che accetta:
  - il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata;
  - il ruolo di controparte del contratto di servizio;
2. Le deleghe previste dalla presente convenzione comportano l'esercizio esclusivo dei compiti e delle funzioni delegate da parte del Comune di Piacenza, ivi compresa l'adozione di ogni occorrente decisione, senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi dei Comuni deleganti e con divieto di ogni duplicazione di attività.

#### **Articolo 4 – Efficacia – Durata – divieto di recesso**

1. La convenzione è efficace dalla data di sottoscrizione e ha durata fino alla scadenza del contratto di servizio con il gestore entrante individuato a seguito della procedura di affidamento.
2. Tenuto conto dei presupposti normativi della presente convenzione, delle sue finalità ed al fine di garantire la continuità del servizio pubblico è esclusa la facoltà delle parti di recedere.

#### **Articolo 5 – Obblighi dei comuni concedenti**

1. I comuni deleganti si impegnano a fornire alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla predisposizione degli atti di gara come da DM 226/2011, nonché ogni ulteriore informazione, secondo modalità e tempi utili al rispetto delle scadenze imposte dalla normativa in materia.
2. In caso di ritardi od omissioni, la stazione appaltante ha l'obbligo di sollecito e diffida ai Comuni inadempienti.
3. In caso di ulteriore inadempienza, la stazione appaltante è titolata ad avviare le procedure di segnalazione alla Regione, nonché a segnalare i fatti all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

#### **Articolo 6 – Obblighi del Comune di Piacenza**

1. Il Comune di Piacenza, sia nella fase di predisposizione della gara sia durante la gestione del contratto di servizio, darà applicazione a quanto previsto dal D.M. 226/2011 nonché alla normativa al tempo vigente, garantendo il coordinamento ed adeguata informazione ai comuni sottoscrittori.

#### **Articolo 7 – Assemblea dei Sindaci**

1. Al fine di assicurare adeguate forme di consultazione tra gli enti associati è costituita l'Assemblea dei Sindaci di cui fanno parte tutti i Sindaci degli enti locali appartenenti all'ATEM o loro delegati. Essa è presieduta dal Sindaco del Comune di Piacenza, o suo delegato.
2. L'Assemblea dei Sindaci è convocata, con preavviso minimo di 10 giorni, dal Presidente di propria iniziativa, ovvero su istanza del Comitato di Monitoraggio di cui all'articolo 8, ovvero su richiesta dei Sindaci di un numero di Comuni tale da rappresentare almeno il 30% dei punti di riconsegna (d'ora innanzi PdR) dell'ATEM come risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente.
3. La seduta dell'Assemblea è valida in prima convocazione se risulta rappresentato almeno il 70% dei PdR dell'ATEM come risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente; in seconda



convocazione la seduta è valida se risulta rappresentato almeno il 50% dei PdR dell'ATEM, come risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente.

4. Le decisioni dell'Assemblea sono assunte con il voto favorevole del 70% dei PdR rappresentati dai Comuni presenti.
5. Le modifiche alla convenzione sono approvate con il voto favorevole dei 2/3 dei comuni presenti alla seduta, che rappresentino almeno i 2/3 dei PDR dei comuni medesimi.
6. Su proposta del Comitato di Monitoraggio di cui all'articolo 8, l'Assemblea, con la maggioranza di cui al precedente comma 4, può istituire l'ufficio associato di cui all'articolo 30, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, approvandone, con regolamento, l'organizzazione ed il funzionamento; il relativo costo di funzionamento non potrà superare l'importo del corrispettivo di cui all'articolo 8, comma 2, del D.M. n. 226 del 12 novembre 2011.
7. Ai partecipanti alle sedute dell'Assemblea dei Sindaci non spetta alcuna indennità o rimborso per la partecipazione alle stesse.

#### **Articolo 8 – Comitato di monitoraggio**

1. E' istituito il Comitato di monitoraggio con la finalità di coadiuvare la stazione appaltante nelle attività di coordinamento dei Comuni e, nella fase di gestione del contratto di servizio, nelle attività di vigilanza e controllo degli impegni assunti dal gestore.
2. Il Comitato di monitoraggio è composto dal Sindaco del Comune di Piacenza o suo delegato, che lo presiede e da un Sindaco, o suo delegato, per ciascuno dei Sottoambiti di cui all'allegato 1), parte integrante della presente convenzione.
3. Il rappresentante di cui al comma 2 è nominato dai Comuni del Sottoambito di appartenenza con ~~la~~ una maggioranza non inferiore al 70% dei P.d.R. del Sottoambito stesso. Il soggetto nominato resta in carica per un periodo di due anni e cessa anticipatamente con la cessazione, per qualunque ragione, dalla carica di Sindaco del comune di appartenenza. In sede di prima applicazione della presente convenzione, i rappresentanti sono nominati entro 30 giorni dalla sottoscrizione della medesima.
4. Il Comitato di monitoraggio è convocato dal Presidente il quale ne redige l'ordine del giorno, cura la predisposizione degli atti, nonché ogni altra documentazione necessaria per la trattazione degli argomenti.
5. Il comitato di monitoraggio si riunisce almeno due volte all'anno o su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.
6. Le sedute del Comitato di monitoraggio sono valide se risulta ~~ne~~ rappresentato almeno il 70% dei PdR dell'ATEM come risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente. Le decisioni sono

assunte con il voto favorevole del 70% dei PdR dell'ATEM, come risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente, presenti alla seduta.

7. Ai componenti del comitato di monitoraggio non spetta alcuna indennità o rimborso per la partecipazione alle sedute.

#### **Articolo 9 - Riparto rimborsi forfettari**

1. Con riferimento al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri della gara, di cui al comma 1 dell'articolo 8 del DM 226/2011, rilevata la deliberazione n. 407/2012 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, le risorse sono quantificate ed attribuite ai singoli Comuni secondo la tabella allegato 2), parte integrante della presente convenzione.

#### **Art. 10 Gestione del contenzioso**

1. La stazione appaltante è delegata ad assumere le funzioni di parte attrice e resistente in ogni eventuale contenzioso che dovesse insorgere in sede amministrativa o civile in ogni fase del procedimento oggetto della presente convenzione.
2. Gli eventuali costi di tali contenziosi saranno ripartiti tra i comuni dell'ATEM in proporzione al numero dei PdR di ogni Comune, come risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente alla quantificazione dei costi da ripartire.

## Sottoambito 1

Comune	Pr	PdR	Quota % PdR nell'ATEM	Quota % PdR nel sottoambito
Agazzano	Pc	879	1,04	7,90
Calendasco	Pc	1.184	1,40	10,63
Gazzola	Pc	785	0,93	7,05
Gragnano Trebbiense	Pc	1.912	2,27	17,17
Rottofreno	Pc	5.045	5,98	45,31
Sarmato	Pc	1.329	1,57	11,94
<b>TOTALE</b>		<b>11.134</b>	<b>13,19</b>	<b>100,00</b>

## Sottoambito 2

Comune	Pr	PdR	Quota % PdR nell'ATEM	Quota % PdR nel sottoambito
Borgonovo Val Tidone	Pc	3.538	4,19	22,62
Caminata	Pc	177	0,21	1,13
Castel San Giovanni	Pc	6.779	8,03	43,34
Nibbiano	Pc	1.238	1,47	7,92
Pecorara	Pc	789	0,93	5,05
Pianello Val Tidone	Pc	1.128	1,34	7,21
Ziano Piacentino	Pc	1.465	1,74	9,37
Rovescala	Pv	526	0,62	3,36
<b>TOTALE</b>		<b>15.640</b>	<b>18,53</b>	<b>100,00</b>

## Sottoambito 3

Comune	Pr	PdR	Quota % PdR nell'ATEM	Quota % PdR nel sottoambito
Bobbio	Pc	1.554	1,84	48,59
Coli	Pc	384	0,45	12,01
Piozzano	Pc	250	0,30	7,82
Travo	Pc	1.010	1,20	31,58
<b>TOTALE</b>		<b>3.198</b>	<b>3,79</b>	<b>100,00</b>

Comune	Pr	PdR	Quota % PdR nell'ATEM
Piacenza	Pc	54.428	64,49

**ALLEGATO A2)**

<b>Comune</b>	<b>Pr</b>	<b>PdR</b>	<b>Importo Rimborso</b>
Agazzano	Pc	879	3.500,00
Bobbio	Pc	1.554	5.500,00
Borgonovo Val Tidone	Pc	3.538	12.290,92
Calendasco	Pc	1.184	4.500,00
Caminata	Pc	177	2.500,00
Castel San Giovanni	Pc	6.779	23.550,06
Coli	Pc	384	2.500,00
Gazzola	Pc	785	3.000,00
Gragnano Trebbiense	Pc	1.912	7.000,00
Nibbiano	Pc	1.238	4.500,00
Pecorara	Pc	789	3.000,00
Piacenza	Pc	54.428	180.336,12
Pianello Val Tidone	Pc	1.128	4.000,00
Piozzano	Pc	250	2.500,00
Rottofreno	Pc	5.045	17.526,19
Sarmato	Pc	1.329	5.000,00
Travo	Pc	1.010	4.000,00
Ziano Piacentino	Pc	1.465	5.500,00
Rovescala	Pv	526	2.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>84.400</b>	<b>293.203,29</b>